

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3423/09
di Hiltrud Breyer (Verts/ALE)
alla Commissione

Oggetto: Cittadini europei che mostrano sensibilità o subiscono danni a causa dell'elettrosmog

Secondo un'indagine interna del *Bundesamt für Strahlenschutz* (Ufficio federale per la protezione dalle radiazioni), in Germania vi sono molte migliaia di persone elettrosensibili che cercano di evitare le onde elettromagnetiche come quelle generate, ad esempio, da cellulari, antenne di telefonia mobile o WLAN. L'Ufficio federale stima che in Germania circa il 6% della popolazione con sintomi di malattie reagisce alle radiazioni ad alta frequenza e si profila una tendenza all'aumento di tale percentuale.

1. Dispone la Commissione di informazioni in merito al numero di persone elettrosensibili in Europa? In caso negativo, intende svolgere indagini sulla questione?
2. Dispone la Commissione di informazioni sul numero di persone elettrosensibili che nell'UE cercano di evitare le onde elettromagnetiche? In caso negativo, intende svolgere indagini sulla questione?
3. Qual è l'opinione della Commissione in merito alle iniziative tese a creare per i soggetti elettrosensibili le cosiddette zone protette dalle radiazioni, come ad esempio già accade in Svezia?
4. Come giudica la Commissione la prassi svedese di riconoscere l'elettrosensibilità come una forma di invalidità?
5. Numerosi Stati membri dell'UE hanno raccomandato valori limite per l'elettrosmog più severi di quelli previsti nel 1999 per l'Unione europea. Non ritiene la Commissione che tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero avere lo stesso elevato livello di protezione? Al riguardo, intende la Commissione adoperarsi per un inasprimento dei valori limite? Il crescente numero delle persone che lamentano danni a causa dell'elettrosmog non attesta forse la necessità di valori limite più severi a livello europeo?